



*Marcella Tosti*

# Basta guardarli!

Lettere in corsivo minuscolo



CARITAS  
DIOCESANA

S.BENEDETTO TR. | RIPATRANSONE | MONTALTO M.

## *Sommario*

PREMESSA	2
LETTERA PER LA FESTA DEL CENTENARIO DELLE SUORE	3
LETTERA PER ENRICO	5
LETTERA PER IL COMPLEANNO DI DON GIANNI	5
LETTERA PER LA DOTTORESSA CHIARA	6
LETTERA AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE DI BERGAMO	6
PER IL COMPLEANNO DI ANDREA	7
PER IL COMPLEANNO DI SANDRA	8
PER IL COMPLEANNO DI MARCO	8
LETTERA PER IL COMPLEANNO DI ELISABETTA	9
LETTERA PER SONIA	10
PER STEFANIA	10
A MARIA PIA	10
LETTERA PER L'AVVOCATO	11
LETTERA DI COMPLEANNO PER ELISA	11
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI	12
A MARTINA	12
ALLA CUOCA LILIA	13
AD EDOARDO	13
PER TIZIANA	14
AD ANTONIETTA	14
PER GABRIELLA	14
PER KATIA E DAVIDE	15
LETTERA PER LA FESTA (DELLA DONNA)	15
PER ILARIO	16
CARISSIMO VESCOVO CARLO	16
PER FERNANDO	17
A BARBARA	17
PER GRAZIELLA	17
A STEFANIA (CENTRO DI ASCOLTO)	18
LETTERA PER ANTONIETTA (CONFEZIONATRICE)	18
LETTERA A LORENZO	19
LETTERA PER IL GRANDE BENEDETTO	19
LETTERA PER L'AMICA DORIANA	19
PER NEDO	19
POSTFAZIONE	20



## Premessa

**Saverio Ciarrocchi**

Quando ho cominciato a leggere queste lettere, mi sono posto una domanda a cui ancora adesso non so dare una risposta. La domanda è questa: "c'è un motivo per cui la mia vita ha incrociato quella di Marcella? C'è un motivo oppure è una banale coincidenza?" Il fatto è che nella mia vita ci sono state tante coincidenze: ero convinto che avrei dovuto fare l'insegnante, l'insegnante di matematica. E poi perché dopo la maturità ho deciso di scegliere Lettere? E perché dopo il primo anno di insegnamento non sono rimasto in Sardegna? Ero innamorato della Sardegna, avevo tanti amici, e avrei anche potuto giocare a calcio in una squadra discretamente importante... Perché tornare? Perché mi sono sposato qualche anno dopo con Fernanda? Perché Fernanda ha detto sì, nonostante l'abissale differenza tra me e lei? Perché ci siamo sposati solo dopo qualche mese che ci eravamo conosciuti?

Perché ho superato quasi a pieni voti il concorso a cattedre per la scuola media e non quello per le superiori? Coinidenze, casualità? O qualcosa d'altro?

Torno al punto di partenza: perché la mia vita ha incrociato quella di Marcella e perché la vita di Marcella ha incrociato la mia?

Provo a rispondere dopo aver letto le lettere, più volte. Se fosse una casualità, il discorso si chiuderebbe qui. Ma, se non fosse una casualità, quale "messaggio in bottiglia" vuole consegnarmi questo incontro? Cosa si vuole da me?

La sensazione che rimbalza da questa lettura è quella di trovarmi di fronte ad uno specchio; l'immagine di me, che io vedo riflessa, è quella di un analfabeta dell'amore, un analfabeta del cuore. O forse anche quella di una persona che, molto spesso, combatte con quel suo "amare senza speranza". È forse per questo che "debbo" conoscere, o riconoscere, il vero amore, come dice Neruda? È per questo che "ho dovuto" leggere queste lettere?

Queste lettere, infatti, trasudano di un'incredibile capacità di amore. E per una persona come me, che non sa, o non riesce, a pregare, sono diventate un momento prezioso di preghiera. Forse l'orazione più vera. Perché, come dice Teresa d'Avila "l'orazione mentale non consiste nel molto pensare ma nel molto amare".

Se a farmi incontrare queste lettere non è stata solo una bizzarra coincidenza della vita, allora esse mi stanno richiedendo un percorso di conversione, uno sguardo diverso su quelle persone che hanno - come dice Marcella - "una storia da raccontare; ma, spesso, non è neanche necessario che la raccontino; ce l'hanno stampata negli occhi. Basta guardarli! Dicono tutto."

Basta solo uno sguardo. Uno sguardo diverso.

## lettera per la festa del centenario delle suore

Carissime Suore,

oggi è la ricorrenza del centenario. Quindi è la vostra festa. Una grande Festa. Voi Suore per me siete la colonna della Caritas. La semplicità di cui amate rivestirvi ogni giorno, la calma incredibile, con cui spiegate le cose, rende molto amabile ogni conversazione con voi. Spesso mi domando: "Come si farebbe alla Caritas senza le suore?" A volte è accaduto che siete andate a Roma ad un incontro col Papa; noi ce l'abbiamo fatta anche senza di voi perché tutti hanno dato la propria piena disponibilità. Ricordo bene quella volta, in una cui una ragazza di nome Anastasia si avvicinò a me e mi disse: "Hai visto, Marcella, che ce l'abbiamo fatta senza le suore?"

Il suo bel sorriso, quel suo modo spontaneo di parlare mi ha fatto emozionare. Veramente carina, Anastasia!

Ma io, comunque, care suore, vi voglio confessare che ho sentito molto la vostra mancanza; mi è mancata la vostra generosità. Per me, voi siete meravigliose, stupende. E molto altro. Voi fate di tutto per accontentare tutti: gli ospiti della Caritas, in primis, le volontarie del vestiario, della mensa, dell'ufficio e della cucina, la bella squadra di Giovanni. Siete sempre allegre, sempre pronte a spianare una ruga, vi preoccupate se una persona sta male e fate di tutto per aiutarla. Ah, dimenticavo; cosa non di poco conto, sapete cantare e ballare molto bene. La mattina, quando scendo in mensa, vi vedo sempre col vostro bel sorriso, in particolare Suor Sirisha.

"Buongiorno, Marcella, come stai? Tutto bene?" ed io "Sì, tutto bene, grazie suore".

Lo sai, don Gianni, che le suore sanno fare tutto? Sanno ricamare, fare l'uncinetto, cucinare, cucire. Tutto di più! Per chi non lo sa c'è una sorpresa: le suore portano tutte la macchina e sono tutte autiste provette! Ho saputo che anche la nostra grande superiora, Suor Vittoria, ha fatto progressi.

È troppo forte alla guida!

Tutte hanno imparato, in fretta



e bene, a parlare l'italiano, specialmente Suor Sirisha.

Te ne sei accorto, Don Gianni?

Io me ne sono accorta domenica scorsa, quando, in cucina, è venuto a lavorare un ragazzo di nome Emanuele.

Lei è la prima a salutare. Sapete come dice? "Buongiorno Emanuela". Poi mi guarda e fa: "Marcella, ho detto bene?" Ed io le rispondo: "Brava suora, hai sbagliato solo una vocale! Ma per me sei mostruosamente brava!"

Le suore fanno tantissimo per i poveri; tutte le mattine preparano il caffè, il cappuccino e i dolci.

Con me e con altre persone dispongono i contenitori per il pranzo e la cena dei poveri; dentro cerchiamo di metterci anche un po' della nostra anima e del nostro cuore; a volte, capita che qualcuno viene in ritardo

e i sacchetti sono finiti. La persona che viene in ritardo cita alla suora e Suor Vittoria con la sua voce delicata mi chiama al telefono e mi dice: "Marcella, c'è un povero che è rimasto senza cibo, vedi se c'è qualcosa in frigorifero". Ed io faccio di tutto per trovare qualcosa.

Mai mandare via un povero a mani vuote, avrei il rimorso di coscienza per tutta la vita. Le suore sono amate da tutta la Caritas; sono delle vere e proprie regine; Suor Pramila e Suor Sirisha sono le regine del bel sorriso; Suor Smitha (Suor smonto tutto!) lo è delle pulizie, Suor Tarcisia della preghiera, Suor Vittoria della gentilezza; poi, Suor Pramila è anche consigliera del disegno e del canto, così come Suor Vittoria lo è del canto e del ballo; del ballo è anche consigliera Suor Sirisha mentre Suor Smitha lo è della dolcezza e Suor Tarcisia, infine, lo è della preghiera. Sì, sono amate proprio da tutti, le suore, specialmente dai bambini, forse perché hanno conservato un animo fanciullo.

Quando, un giorno, giù alla mensa ho portato la corda, tutte le suore si sono divertite a saltare con Anastasia e con me. Sono state bravissime!

Carissime suore, spero tanto che la mia lettera vi piaccia, ne sarei tanto felice. Vi ringrazio tutte per quello che fate, non vi cancellerò mai dal mio cuore, sarete sempre tra i miei ricordi più cari.

Vi faccio i miei complimenti per tutto quello che fate, specialmente per i poveri.

Vi auguro tanta felicità.

Congratulazioni per il vostro centenario.

### *lettera per enrico*

Oggi alla Caritas Diocesana è una giornata molto speciale, perché stamattina Giovanni mi ha detto "Marcella, oggi io non cucino perché viene Enrico, uno chef molto bravo, che fa dei piatti deliziosi".

Dopo poco, infatti, è arrivato Enrico e Giovanni me lo ha presentato. Enrico è un uomo dall'aspetto giovanile, semplice, simpatico e molto socievole; è il proprietario de "Il tiglio", un ristorante di Montemonaco, un bel paese di montagna. Quando lui è entrato in cucina, non ho saputo resistere alla tentazione di dare una sbirciata; volevo vedere cosa stesse combinando; in pochi minuti ha fatto un dolce al cioccolato, bello a vedersi ma, soprattutto, molto buono.

Quando, stamattina, è venuto a cucinare, Enrico ha portato un po' di stelle e felicità a tutta la Caritas.

So che è uno chef famosissimo e che, quindi, avrà una vita densa di impegni ma sarei molto contenta se qualche altra volta potesse tornare alla Caritas e cucinare qualche piatto dei suoi per tutti noi, specialmente per i più poveri.

Il suo sarebbe sicuramente un bel gesto che renderebbe tutti contenti e felici: il gruppo di Giovanni, gli ospiti della Caritas, le persone povere, ma specialmente Don Giovanni e le Suore. Enrico, spero tanto che la mia lettera le piaccia perché l'ho scritta con il cuore.

Le auguro tanta felicità.

Con affetto Marcella

### *lettera per il compleanno di don gianni*

Don Gianni è un prete che tiene molto ai giovani; è una persona allegra, ironica che ama scherzare e parlare con tutti. Per questo è molto amato sia da anziani che da giovani e bambini. Don Gianni ha una memoria incredibile; ogni anno, ricorda i compleanni dei ragazzi, delle persone che lavorano alla Caritas e di molti altri che egli conosce.

Si dice che nel mondo ci sono tanti poveri; sembra che negli ultimi anni il loro numero si sia raddoppiato; a mio avviso, è importante che una persona non perda la dignità, perché è la Dignità del lavoro che ci rende tutti uguali.

Si dice che la vera bellezza passa attraverso la comprensione dell'altro. Don Gianni è un prete che aiuta tutte le persone diverse, anche di cultura diversa perché - come ama dire - siamo tutti esseri Umani.

Don Gianni aiuta tutti ma specialmente i poveri, per loro ha fatto tante cose, molti progetti, come per esempio il progetto di pittura e quello di confezione. Grazie a lui i ragazzi delle casette hanno fatto, inoltre, un bel giardino di fiori e piante; sono diventati bravissimi.

Don Gianni, sabato, ha organizzato alla Caritas una festa. Una festa bellissima! Dalla finestra ho avuto modo di ammirare le gradevolissime confezioni di piante e fiori, nate dalle mani d'oro di Antonietta. Veramente brava, Antonietta!

Don Gianni, le faccio tantissimi auguri di buon compleanno

Con affetto

Marcella

### **lettera per la dottoressa chiara**

La dottoressa Chiara per me è una dottoressa con la D maiuscola. Sempre sorridente, a me è piaciuta molto, fin dalla prima volta quando l'ho conosciuta, per quel suo modo di dire le cose con una dolcezza incredibile.

Quando lei fa la riunione a noi donne, non puoi non ammirare la sua grande capacità di ascolto. I suoi consigli, poi, sono sempre importanti, direi determinanti per la nostra vita; come quella volta...quando andai in ufficio per parlare con lei; ne uscii contenta, felice perché, a dirla tutta, non riesco a parlare a cuore aperto di me con tutti; con lei è diverso, con lei hai la certezza di ricevere sempre e comunque una parola di conforto. È così per tutti.

Un giorno mi sono affacciata dalla finestra. Era un lunedì, il giorno in cui la dottoressa fa la riunione nel giardino della Caritas per i ragazzi delle casette. La dottoressa parlava con loro con dolcezza, con la sua abituale delicatezza. Ma, ad un tratto, ha compiuto un gesto bellissimo, commovente; non credevo ai miei occhi; si è inginocchiata, come per dire, come per implorare: "Cercate di andare d'accordo con tutti".

Ho capito che è proprio questo suo modo di essere, che nasce dal cuore, che arriva al cuore delle persone. Da quando alla Caritas è venuta la dottoressa Chiara, i ragazzi delle casette sono cambiati nei miei confronti: ora salutano sempre, sono gentili.

E questo, grazie a lei, dottoressa Chiara.

La dottoressa è meravigliosa, bellissima e sensibile; potrei dire tanto altro su di lei, da scrivere un libro.

Potrebbe essere un'idea, cara dottoressa. Che ne pensa?

Intanto le scrivo questa lettera e nella ricorrenza del suo compleanno le auguro tanta felicità.

Con tanto amore

Marcella

---

### **lettera ai ragazzi e alle ragazze di bergamo**

Carissimi ragazzi e ragazze di Bergamo, io sono molto contenta di avervi conosciuto e vi ammiro per il gesto bello e intelligente che avete fatto di venire a conoscere la Caritas Diocesana di San Benedetto. Ho visto che vi siete messi tutti a fare qualcosa di buono e di bello alla Caritas. Tutte le mattine ognuno di voi si è reso disponibile a fare qualche lavoretto in cucina, in ufficio, in lavanderia, ai viveri, in mensa, all'orto, a pulire il magazzino. Siete stati tutti bravissimi!



### **per il compleanno di andrea**

Andrea è un ragazzo intelligente, educato e generoso. È venuto alla Caritas con sua madre, in silenzio e in punta di piedi, perché solo in silenzio si possono capire tante cose.

A me piacerebbe parlare con sua madre e con lui. A volte ho provato a comunicare con loro, ma faccio fatica a farmi capire. Non è facile per me e neanche per loro. Essi, infatti, non sanno parlare in italiano ed io, d'altra parte, ignoro l'inglese che essi conoscono.

Devi sapere, Andrea, che ho avuto notizia del tuo compleanno a tarda sera, ma io non mi perdo d'animo, perché la mattina del 28/03/2022 mi sono alzata molto presto. Solo per te, per prepararti la torta!

L'ho fatto con tanto piacere, con tutto il mio cuore. Desideravo solo di farti felice, Andrea! Sei un ragazzo molto coraggioso, sei venuto da lontano, da un paese dove c'è la guerra.

Prego Dio tutte le sante sere perché finisca presto questa guerra, così brutta per chi, come te, la subisce ma anche per chi come me è costretto a vederla.

Spero tanto di rivedere tutte le città, ora colpite dalla guerra, illuminate e belle, come lo erano prima del conflitto.

Me lo auguro per te, Andrea, per tutta la tua famiglia e per tutti i cittadini ucraini.

Tanti auguri di buon compleanno, Andrea, tanta felicità a te e a tutta la tua bella famiglia.

Con tanto affetto

Marcella



### *per il compleanno di sandra*

Sandra è una donna con la D maiuscola.

Ha sempre il sorriso sulle labbra. È gentile e generosa con tutti. Un giorno, è venuta alla Caritas con suo figlio piccolo, un bambino educato e molto bello come sua madre; sono stata felice di averlo conosciuto.

Lei è una donna molto brava a fare le pulizie ma, se si arrabbia, è meglio che scappi.

Qualche mese fa si era rotto l'ascensore, guarda caso c'era Sandra a pulire le scale, io dovevo andare a lavorare e ... chi ti incontro? Proprio Sandra, che continuava a ripetermi "prendi l'ascensore". "Scusa - le ho risposto - l'ascensore non funziona, io devo andare a lavorare. Che faccio, volo?"

Carissima Sandra, spero tanto che la mia lettera ti piaccia.

Tanti auguri di buon compleanno, tanta gioia e tanta felicità a te e alla tua bella famiglia.

Con tanto affetto

Marcella

### *per il compleanno di marco*

Marco è un bell'uomo, intelligente, generoso, di grande umanità. Ha una fede solida; è forse per questo che non si perde mai d'animo. Si adatta a tutto; ha un'abilità particolare a fare le confezioni natalizie.

A lui piace molto parlare con le persone, ama lo scherzo ed è molto arguto. Il suo modo raffinato di parlare mi incanta, mi affascina la sua dolcezza; spesso, quando parla con me, seguo divertita il suo gesticolare con le mani.

Una volta l'ho sentito cantare; canta molto bene; secondo me, potrebbe fare le serenate.

Un giorno è venuto in mensa per far da mangiare, io stavo pulendo la cucina, ma non l'ho riconosciuto perché era di spalle ed era vestito molto strano: pantaloni scozzesi e una scuppoletta tipo anziano. Sento parlare e dico "ma chi è questo?", e lui mi fa "sono io, Marco". "ma come ti sei vestito? - rispondo - mi hai fatto spaventare, sembravi un anziano" e lui scoppia a ridere come un matto e mi dice "c'è un dolcetto oppure qualcosa di salato, c'è tutto quello che vuoi". Poi ha mangiato qualche dolce e mi ha salutato.

Carissimo Marco, buon compleanno; auguro tanta felicità a te e anche alla tua bella famiglia.

Con affetto

Marcella

### *lettera per il compleanno di elisabetta*

Elisabetta è una donna sempre sorridente e sempre generosa con tutti. Si parla molto bene con lei, è sempre disponibile ad ascoltarti; per questo, quando ho un problema, vado in ufficio a parlare con lei.

La prima volta che l'ho conosciuta, aveva qualche chiletto in più, invece adesso è dimagrita, ha tolto forse 10 Kg, è diventata molto più bella.

A volte l'ho vista indossare dei completi e dei vestiti bellissimi, che le stanno molto bene al punto che non ho potuto fare a meno di esclamare: "Elisabetta, bella come sei, potresti fare le sfilate di moda!"

Un giorno Elisabetta ha portato in mensa suo figlio, un bambino timido, grazioso, bello, meraviglioso come sua madre.

Carissima Elisabetta, sono molto felice di averti conosciuta, perché tu sei una donna semplice e soprattutto perché sei molto religiosa. Io spero tanto che la mia lettera ti piaccia perché l'ho scritta con il cuore. Tanti auguri di buon compleanno e tanta felicità.

Con affetto

Marcella



## *lettera per sonia*

Carissima Sonia,  
sono molto felice di averti conosciuta, sei una ragazza intelligente, bella e dolcissima, sempre sorridente e molto educata.  
Mi dispiace che tu parti e che non ci vedremo più, però, al tempo stesso, sono contenta perché potrai finalmente riabbracciare tua figlia, la tua bambina e i tuoi familiari.  
Sonia, tu non puoi capire come sono stata contenta quando un pomeriggio all'improvviso mi hai abbracciata molto forte; mi hai fatto emozionare. Per un attimo mi sono sentita come una mamma.  
Questo gesto che tu hai fatto nei miei confronti, non lo dimenticherò mai. Rimarrai sempre nel mio cuore. Sonia, ti ho scritto questa lettera perché tu ti senta ancora in mezzo a noi. Spero tanto che questa lettera ti piaccia. Auguro una vita serena e tanta felicità a te e alla tua famiglia.  
Un forte abbraccio  
Marcella

## *per stefania*

Stefania è una donna semplice e generosa; a volte viene in mensa per salutare tutti, scambia due chiacchiere con qualcuno e quindi ritorna in ufficio.  
Stefania è molto umana perché se hai bisogno di andare al supermercato per fare la spesa, lei mette la quarta e va; poi mette la seconda e ti riporta alla Caritas.  
Con affetto  
Marcella

## *a maria pia*

Carissima Maria Pia,  
oggi è il tuo compleanno; spero tanto che tu abbia trascorso una bellissima giornata.  
Maria Pia, sei la cuoca più richiesta; per me, anzi, sei a pieno titolo la regina della cucina; tutto ciò che fai sa di buono e il profumo dei tuoi intingoli arriva fino al secondo piano.  
Qui, alla Caritas, ti cercano tutti, non solo per queste tue qualità, ma anche, e soprattutto, perché sei gentile, educata e generosa con tutti.  
Ma, attenti, se Maria Pia si arrabbia, è meglio che scappate tutti! Scherzo... Maria Pia è una donna con la D maiuscola: è socievole, le piace parlare con tutti, scherza, ti sa consigliare, si mette a tua disposizione.  
Con lei posso parlare di ogni cosa, mi posso confidare; lei è per me come una mamma.  
Maria Pia, sei una donna meravigliosa. Spero che la mia lettera ti piaccia. Tantissimi auguri.  
Un abbraccio forte  
Marcella

## *lettera per l'avvocato*

Gentile signor Ermanno,  
non avrei mai pensato che alla Caritas potesse venire un avvocato nelle vesti di volontario. Anche se lei viene una volta a settimana, quando può, compatibilmente con i suoi impegni, la sua presenza nella Caritas è importantissima; la trovo una cosa stupenda, meravigliosa; per me, è un gesto bellissimo, il suo.  
Questo che lei fa alla Caritas, lo fa con il cuore e l'anima. Lei è una persona semplice, generosa e umana. La prima volta che l'ho conosciuta non sapevo cosa fosse un avvocato; ho imparato a capirlo osservando e ammirando la sua eleganza e semplicità nel fare ogni cosa. L'ho vista in cucina, pulito e ordinato, lavorare con la bella squadra di Giovanni. A volte, mi ha aiutato a chiudere i contenitori con il pranzo per i poveri e ho visto che non si perde d'animo. Un mercoledì abbiamo incartato insieme le posate; lei lo faceva con una precisione incredibile. Ho pensato: l'avvocato, tra contenitori e posate, merita un dieci e lode; ma poi un altro mercoledì, io e lei abbiamo fatto le polpette insieme, lei sempre con la sua solita eleganza. E allora il voto sale a TRENTA E LODE.  
Non so se si è capito ma per me lei è il numero uno. Non ho scritto che è un bell'uomo perché è sposato ma, questo si può dire, lei ha una bella moglie.  
Molti dicono che è meglio un uomo come lei colto e intelligente; certo - dico io - ma se è anche un bell'uomo, ancora meglio; è il top dei top.  
C'è un proverbio che lei ama ripetere: la calma è la virtù dei forti. Sono d'accordo con lei, soprattutto dopo aver notato come, con la sua proverbiale calma, riesce a fare molto bene ogni cosa.  
Lei è forte, avvocato; non la supera nessuno!  
Spero tanto che questa lettera le piaccia perché l'ho scritta con il cuore e l'anima.  
Marcella

## *lettera di compleanno per elisa*

Elisa è una ragazza sempre sorridente, è molto educata, generosa, sempre gentile con tutti. La mattina, quando scende in mensa, mi saluta "buongiorno Marcella" poi mi chiede sempre come sto e mi chiede "Marcella, posso prendere quattro caffè da portare in ufficio?". "Certo che puoi", le rispondo. Lei mi saluta di nuovo e si congeda da me sempre con un "grazie!".  
È molto graziosa nei suoi modi di fare; ama molto disegnare. Un giorno le ho chiesto se mi portava qualche disegno e lei è stata molto carina: mi ha portato 4 disegni; io sono stata molto contenta e l'ho ringraziata.  
Elisa, sei una ragazza molto sensibile, timida e molto umana ed io sono molto felice di averti conosciuto. Spero tanto che la mia lettera ti piaccia perché l'ho scritta con il cuore. Elisa, tanti auguri di buon compleanno e tanta felicità.  
Un abbraccio  
Marcella

## **giornata mondiale dei poveri**

Oggi alla Caritas Diocesana di San Benedetto, come in altre parti del mondo, si celebra la Giornata Mondiale dei Poveri, una bellissima ricorrenza che si ripete ogni anno dal 2017.

Ci sono dei volontari bravissimi che cucinano molto bene per le persone povere: Antonietta, Giovanni, Giacomo, Davide e Catia.

Nella vita ci vuole amore e volontà per sentirci parte di una grande Famiglia, che è quanto di più prezioso si possa avere nel mondo.

Anche nella povertà si deve continuare a trasmettere la ricchezza d'animo, che abbiamo dentro ognuno di noi. Solo mettendo da parte l'egoismo si può offrire molto di più per chi ne ha bisogno. Ognuna di queste persone che vivono purtroppo per strada ha una storia da raccontare; ma, spesso, non è neanche necessario che la raccontino; ce l'hanno stampata negli occhi. Basta guardarli! Dicono tutto. Le persone che vivono per strada non devono più soffrire di freddo e miseria. È un loro diritto fare una vita dignitosa come tutti gli esseri umani. È un nostro dovere dare loro una stanza dove possano dormire e lavarsi. È compito delle istituzioni dare loro un lavoro perché si rendano indipendenti e utili alla società. Ringrazio Dio perché tante persone povere nel mondo possono almeno trovare nelle Caritas territoriali un aiuto e un sostegno. Ricordo una bella frase che disse Papa Francesco "il nostro bene su di voi per sempre".

Faccio tanti auguri di cuore a tutti i poveri nel mondo.

Con affetto

Marcella



### **a martina**

Martina è una ragazza bella, simpatica, molto intelligente. L'ho conosciuta nel periodo in cui io venivo alla Caritas a mangiare; qui lei faceva il servizio civile.

Martina era molto socievole, parlava con tutti, scherzava, era una ragazza che con i suoi modi di fare ti faceva sorridere, anzi ti faceva proprio morire dalle risate. Mi ricordo che, quando si mangiava, lei passava per i tavoli e ti chiedeva sempre: "Come stai? Come passi la giornata?". In poche parole lei riusciva a farsi volere bene da tutti. È veramente una ragazza stupenda, Martina, e molto generosa; con lei avevi la possibilità di sfogarti, di parlare dei tuoi problemi. Era sempre pronta ad ascoltarti.

Martina carissima, ho sempre apprezzato la tua forza, il tuo coraggio nell'affrontare la vita; non so come dirtelo ma sono davvero molto contenta di averti conosciuta. Martina, di te conservo un ricordo luminoso; non ti posso dimenticare. Ti porterò sempre nel mio cuore.

Con affetto

Marcella

## **alla cuoca lilia**

Lilia è una bella donna giovanile, simpatica, molto generosa. Fa la cuoca alla Caritas come volontaria. È bravissima, cucina molto bene, prepara dei piatti straordinari. Ma la sua opera non finisce qui, lei lava anche le pentole e pulisce.

È veramente una donna forte; la mia ammirazione per lei è sconfinata.

Con lei si può affrontare qualsiasi argomento; Lilia è sempre disponibile a parlare con tutti e con tutti è gentile, specialmente con i poveri.

Dimostra di essere in possesso di una rara sensibilità; se può aiutarti, è la prima a farlo. Spesso ho visto alcune persone in difficoltà che le si sono avvicinate per chiedere qualcosa; e lei non ha mai rifiutato il suo sostegno, anche se piccolo, così come una parola di conforto. Di lei ho un ricordo molto bello. Nel 2016 ero in difficoltà, venivo alla Caritas a mangiare e piangevo sempre perché non stavo bene e soffrivo il freddo. Lilia, d'accordo con sua figlia Sabrina, mi ospitò 10 giorni a casa sua per farmi stare al caldo. Un gesto bellissimo quello di Lilia e Sabrina, che io non ho mai dimenticato. Io la ringrazierò come farò sempre grata alle sue due figlie, che sono persone meravigliose e molto umane, specialmente Sabrina che ho avuto il piacere di conoscere maggiormente. Carissima Livia, non ti dimenticherò mai per tutto quello che mi hai fatto.

Auguro tanta felicità a te e alla tua bella famiglia. Ti voglio bene

Con affetto

Marcella

### **ad edoardo**

Edoardo è un bel ragazzo, giovane, simpatico; ha un bel sorriso. Chissà quante ragazze gli vanno dietro e lui neanche lo sa. È un ragazzo educatissimo, silenzioso ma, quando le circostanze lo richiedono, sa essere anche scherzoso; soprattutto è un gran lavoratore. In particolar modo a me piace di lui la modalità con cui si rapporta con gli altri, la delicatezza con cui si rivolge a te quando ti deve dire qualcosa; ti fa parlare, ti dà il tempo di ragionare. È sempre pronto ad ascoltarti, lui. Ha una pazienza incredibile.

Edoardo, un giorno mi hai sorpreso quando mi hai detto: "Marcella, perché non mi fai una bella serenata?" Edoardo carissimo, ti auguro tanta felicità e tanta fortuna per la bella persona che sei.

Con tanto affetto

Marcella





### *per tiziana*

Tiziana è una bella donna, generosa e molto umana. Ha poi quella dote particolare che hanno le persone speciali: la semplicità.

Ogni mattina viene in mensa per abbracciare tutti con un bel saluto, poi va anche in cucina per vedere ed apprezzare cosa cucinano di buono.

Con me è particolarmente affettuosa; mi viene vicino e con lo splendido sorriso che la caratterizza mi dice: "Buongiorno, Marcella, come stai?"

Ogni volta che la incontro, provo un'insolita felicità; Tiziana è per me un vero toccasana; mi basta vederla per passare bene tutta la giornata.

Lei lavora in ufficio, è una donna che non si perde mai d'animo, si adatta a tutto. Carissima Tiziana, che bella persona che sei! Ti ringrazierò sempre per quello che fai. Sono molto fiera di averti conosciuto. Non ti scorderò mai. Ti voglio bene

Con affetto  
Marcella

### *ad antonietta*

Antonietta è una donna semplice, molto simpatica e gentile con tutti; ha un aspetto molto giovanile. Viene alla Caritas, una volta a settimana, a lavorare in cucina; collabora alle mansioni di routine come ad esempio pulire tutte le pentole, riordinare gli scaffali, preparare le verdure ecc. A volte cucina, dimostrando una grande sapienza; conosce, infatti, il modo di preparare tante specialità culinarie. Qualche anno fa, alla vigilia mi ricordo che ha cucinato uno spezzatino di pollo: era buonissimo, molto croccante, con un sapore ed un profumo molto particolari. Antonietta è una donna molto forte, anzi, direi, che è una vera e propria forza della natura.

Con affetto  
Marcella

### *per gabriella*

Gabriella è una donna bella, giovanile, molto generosa. lei lavora alla Caritas, è addetta ai viveri. È una donna seria, fa il suo lavoro con calma e con intelligenza. Quando arrivano delle persone povere per prendere il pacco, lei si interessa se i loro documenti sono tutti in regola; ci tiene che le cose stiano tutte in ordine, cosicché chi viene a prender il pacco possa andar via contento.

Conosco Gabriella da parecchio tempo, è sempre stata gentile con tutti; se poteva aiutarti, lei era la prima a farlo.

Carissima Gabriella, sono contenta di averti conosciuto e ti faccio i miei complimenti per il lavoro che fai alla Caritas.

Un grande abbraccio  
Marcella

### *per katia e davide*

Katia e Davide sono due volontari che lavorano alla Caritas in cucina. Sono moglie e marito ed offrono un'immagine stupenda del loro amore, soprattutto quando si guardano negli occhi e ciò è sufficiente perché ciascuno di loro capisca le intenzioni dell'altro.

In cucina, insieme, "capano" le verdure, puliscono il pesce; inoltre, Katia lava anche le pentole e Davide è così carino che la aiuta a spolverare tutti gli scaffali della cucina.

Sono entrambi bravissimi. Davide è un grande lavoratore; è sempre di buonumore, al momento opportuno ti lancia una parola per farti sorridere, per metterti di buon umore; a volte canta e, un pregio da non sottovalutare, è anche un bravissimo ballerino.

Katia e Davide sono due persone speciali qui alla Caritas; li ammiro tantissimo per quello che fanno, perché loro due parlano, scherzano con tutti e da tutti si fanno voler bene. Carissimi Katia e Davide, spero che la mia lettera vi piaccia, l'ho scritta con il cuore.

Siete "la coppia più bella del mondo", come cantava Celentano. Talvolta mi sorprendo a cantare una bellissima canzone di Wess e Dori Ghezzi "Un corpo e un'anima"; quando arrivo al punto che dice "e non ci lasceremo mai / abbiamo troppe cose insieme" istintivamente penso a voi due. Siete meravigliosi!

Vi auguro tanta felicità.

Con grande affetto  
Marcella

### *lettera per la festa (della donna)*

Ogni anno, l'8 marzo in molte parti del mondo si festeggia la persona più bella del mondo: la Donna; ma, alla Caritas, oggi, per questa festa, sarà la prima volta.

Pensa che bello!

Devo dire grazie a don Gianni e alle suore che ci hanno permesso di festeggiare; ma un ringraziamento speciale va rivolto anche a Giovanni e al suo gruppo che hanno pensato a noi donne.

Che emozione ci sarà oggi alla mensa per il pranzo! Le Donne dovranno stare tutte sedute a tavola; ci saranno donne in carriera, donne vigilesse, donne dottoresse, donne in politica, donne suore, e infine ci saranno quelle donne Mamme che lavorano tanto, ogni giorno, per mantenere i loro figli e per assicurare loro un futuro migliore e sicuro. A servirci saranno gli uomini cuochi. Oggi saranno Loro i nostri camerieri! Un gesto bellissimo, veramente emozionante, questo del gruppo di Giovanni!

Mi hanno colpito delle frasi di Papa Francesco sulle donne: "...la donna è colei che fa bello il mondo, che lo custodisce e mantiene in vita... senza le donne il mondo sarebbe più sterile".

Mi domando: - Ma gli uomini cosa farebbero senza le donne?

Tanti auguri a tutte le donne del mondo; auguro a tutte loro tanta felicità.

Con affetto  
Marcella

### *per ilario*

Ilario è un uomo molto generoso, simpatico e molto umano. Lavora alla Caritas da molti anni; tutte le mattine porta pane fresco, pizza sottile, dolcetti, ciambelloni. Quando arriva, molti che vengono a mangiare alla Caritas, gli si avvicinano e gli chiedono un pezzo di pane o di pizza e lui fa sempre il possibile per accontentarli.

A volte ho visto dalla finestra che si mette seduto su una sedia vicino alle casette e si mette a giocare con le persone povere che vi sono alloggiate, ci scherza, se hanno bisogno di qualcosa si preoccupa e cerca di esaudirle.

A Ilario piace scherzare con tutti; si sente come un ragazzo di vent'anni: salta, balla e canticchia. Qualche tempo fa alla Caritas si fece una festa all'aperto e lui - mi ricordo - si mise a ballare; poi si mise anche a scherzare con due bambini che erano presenti; veramente sembrava più bambino di loro.

È un uomo che ama molto la famiglia; è un uomo sportivo, fa ginnastica.

Ogni tanto dice un proverbio: - Nella botte piccola c'è il vino buono.

Con affetto

Marcella

### **Carissimo vescovo Carlo**

Gentile Eccellenza, mi permetta di dirle che è "un bell'uomo" ed è molto fine con la sua eleganza! Lei è una persona molto umana, gentile e generosa perché aiuta le persone povere. Come dice papa Francesco bisogna aiutare prima gli ultimi. Lei alla Caritas ha fatto tante belle cose con l'aiuto delle suore e dei volontari.

Eccellenza, bisogna dire sempre grazie a lei se funziona la mensa della Caritas dove vengono tante persone a mangiare un pasto caldo preparato dalle cuoche volontarie e dai cuochi che cucinano bene e fanno molte cose buone.

Eccellenza, grazie a lei la Caritas può ospitare tante persone ed alcuni hanno un tetto dove abitare. Qui cercano di non farci mancare niente.

Eccellenza, lei è un grande vescovo; a San Benedetto, la sua presenza è e sarà sempre gradita.

Grazie da parte di tutta la Caritas, grazie di cuore per tutto quello che ha fatto e fa alla Caritas, specialmente per le persone povere.

Con affetto,  
Marcella

### *per fernando*

Fernando è un bell'uomo con un fisico da far invidia a molti. Fernando lavora alla Caritas in ufficio. E' un uomo molto serio, educato, gentile con tutti. Quando viene in mensa, saluta tutti, poi va anche in cucina e scambia qualche parola con le cuoche. Fernando ha molto a cuore i poveri; ad esempio, si preoccupa molto per i ragazzi delle casette; se essi hanno bisogno di qualcosa, di una coperta o delle lenzuola o anche di sigarette, chiedono a lui pensa e lui provvede a soddisfare le loro esigenze. È proprio una persona molto umana. Sono molto contenta che alla Caritas ci sia un uomo come Fernando, persona molto calma, che offre un servizio molto importante.

Con affetto

Marcella

### *a barbara*

Barbara è una donna simpatica, bella, anzi stupenda. È una donna religiosa e molto umana. Qui alla Caritas io ho lavorato con lei, sia a mensa che in cucina. Mi sono trovata benissimo con lei. E' una donna silenziosa che lavora molto bene. Da qualche anno fa servizio al vestiario. A volte con Barbara scherziamo e ci facciamo qualche risata. Carissima Barbara, sono felice di averti conosciuta e ti faccio i complimenti per la persona che sei.

Un abbraccio forte

Marcella

### *per graziella*

Graziella è una bella donna graziosa e gentile. L'ho conosciuta, nel periodo in cui veniva in cucina; la vedevo sempre in ordine, lavorava pulito. Talvolta, quando in cucina non c'era tanto da fare, lei, sempre affabile, veniva da me in mensa ad aiutarmi. Da qualche anno, ha iniziato a lavorare in ufficio per fare i colloqui; ho saputo che è molto brava. Da quando è venuta Katia, una giovane ragazza ospite della Caritas, Graziella l'ha presa a cuore aperto; a volte gli porta qualcosa di buono da mangiare, a volte gli fa la spesa, la invita a casa sua o a fare una passeggiata. Spero tanto che nella vita quotidiana molti possano avere l'opportunità di incontrare persone come Graziella perché lei ha la capacità di far stare bene le persone, soprattutto quelle in difficoltà.

Carissima Graziella, sono contenta di averti conosciuta; sei una donna meravigliosa.

Un forte abbraccio

Marcella



### *a stefania (centro di ascolto)*

Stefania è una donna stupenda e con un bel sorriso; è una grande ascoltatrice, è solare, scherzosa. È una donna molto calma; però, se si arrabbia...diventa altro che calma... calmissima!!!

Lei ha degli occhi belli che parlano. Io la conosco poco; talvolta, parlando tra me e me, mi domando: - Stefania, perché non ti fai conoscere?

Lei è una donna religiosa; mi ricordo che l'ho conosciuta qualche anno fa quando stavo attraversando una fase difficile della mia vita e lei si è mostrata sempre molto disponibile e gentile con me. Con lei mi sono trovata benissimo a parlare.

Un abbraccio  
Marcella

### *lettera per antonietta (confezionatrice)*

Antonietta è una bella donna, simpatica e gentile con tutti. È una donna semplice ma è molto brava a fare le confezioni e, per i suoi modi di fare, riesce a coinvolgere tutti.

È dotata di una singolare umanità ed ha – come si suol dire – il pollice verde; quando viene alla Caritas, si dedica a curare piante e fiori, va a trovare i ragazzi delle casette, ci parla, ci scherza e, così facendo, riesce a coinvolgerli in qualche piccolo lavoretto.

Mi è piaciuta subito, fin dal primo giorno in cui l'ho conosciuta; è simpatica, sensibile, ha le mani d'oro, le riesce bene ogni cosa che fa.


Antonietta è una persona meravigliosa; posso testimoniare, in quanto ho avuto la fortuna di collaborare con lei a fare le confezioni e mi sono trovata molto bene.

Ho conosciuto poi anche sua nipote, Anastasia, una ragazza bella, simpatica, stupenda, come sua zia.

Carissima Antonietta, ti ringrazio di tutto quello che fai alla Caritas, per aiutare le persone in difficoltà.

Con affetto  
Marcella

### *lettera a lorenzo*



Lorenzo è un uomo serio e molto religioso. E' anche un uomo semplice. Viene a lavorare alla Caritas con un jeans e una maglietta, proprio come dice la canzone la canzone di Nino D'Angelo. Lorenzo vorrei dirti che sono stata molto contenta quando tu, prima di Natale, hai portato tuo figlio alla Caritas. E' un bambino bellissimo e meraviglioso come la sua famiglia. Gli ho chiesto se il giorno della vigilia di Natale sarebbe venuto alla Caritas ma lui mi ha risposto che avrebbe passato la vigilia con la sua famiglia. E' stata per me una bella risposta perché prima viene la famiglia e poi tutto il resto. Lorenzo ti faccio tanti auguri di buon compleanno e tanta felicità a te e alla tua bella famiglia. Con affetto, Marcella.

### *lettera per il grande benedetto*

Benedetto è un uomo molto generoso e molto buono. E' molto gentile con tutti, specialmente con le Donne. Benedetto svolge il suo servizio al Vestiario. Quando vengono persone a prendere dei vestiti lui dice sempre: "prima le persone che vivono per strada perché hanno più bisogno, sentono più freddo!". Benedetto il suo lavoro lo fa molto ben, è una persona seria ed è un grandissimo lavoratore per chi non lo sa. Benedetto tanti auguri a te e alla tua famiglia, Marcella.

### *lettera per l'amica dorian*

Doriana oggi è il tuo compleanno. Pensa che fortuna! Sei nata un giorno prima di Natale. Doriana è una donna simpatica e scherzosa quando gli gira bene, a volte anche sorridente, ma se si arrabbia con i suoi strilli fa scappare tutti. Da qualche tempo ho notato che è un po' 'distratta' ed io gli dico: "per me c'è qualcosa di più nel tuo cuore". Che si sia innamorata? Doriana ti faccio tanti auguri di buon compleanno e tanta felicità. Con affetto, Marcella.

### *per nedo*

Nedo è un bell'uomo sempre tirato, fisico snello. E' generoso, gentile con tutti; se hai qualche problema, lui ti fa parlare, ti aiuta prima possibile.

È un uomo galante, anche molto umano; quando viene in mensa, saluta tutti. Qualche anno fa - mi ricordo- veniva in mensa a mangiare con una ragazza che lavorava in ufficio; lei non mangiava tanto ma Nedo riusciva a farla mangiare. Ho notato che la sua presenza, il suo modo di parlare con gentilezza lo fanno apparire come un padre che aiuta i propri figli.

A volte ho visto Nedo parlare con i ragazzi delle casette; li aiuta con qualche spicchio o dà loro qualche sigaretta; così facendo, influisce positivamente sul loro comportamento.

Con affetto, Marcella.

“Non è l'apparenza che conta, ma la capacità di fermarsi per guardare in faccia la persona che chiede aiuto. Ognuno di noi può domandarsi: “Io sono capace di fermarmi e guardare in faccia, guardare negli occhi, la persona che mi sta chiedendo aiuto? Sono capace?”  
(Papa Francesco, udienza giubilare, 9 aprile 2016)

Pasqua.  
Si posa lo sguardo su una tomba.  
E' diventata vuota.  
La vita non si può rinchiudere!

Pasqua.  
Gli occhi vedono giardinieri e angeli.  
Ma è Colui che ha vinto la morte.  
Mai fermarsi alle apparenze!

Pasqua.  
Scoperta di impensabili possibilità.  
Inizi di nuovi cammini, insieme.  
Sentirsi amati per amare fa risorgere!

Basta guardarli.  
Il mondo continua a scartare.  
Eppur son pietre angolari  
Senza di loro non ci sarà un mondo nuovo.

Basta guardarli.  
Volti apparentemente stranieri.  
Dagli stessi tratti umani.  
Si torna alla vita con carezzevoli parole.

Basta guardarli.  
Per terra, vogliosi di rialzarsi  
E sotto pelle grandi talenti.  
In chiunque spunta nascosta bellezza.

Grazie Marcella  
per i tuoi scritti pasquali  
In tutti intravedi  
segni di resurrezione.  
Io, tu, tutti  
bisognosi  
di uno sguardo tenero,  
di un gesto compassionevole,  
di una parola.

Per passare dalla morte alla vita.  
Per fare Pasqua!

*don Gianni*

